

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti

(ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 2429 del Codice Civile)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 il Collegio Sindacale di Snam S.p.A. ("Snam" o la "Società") ha svolto la propria attività in conformità alle disposizioni di legge vigenti, vigilando sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del processo di informativa finanziaria, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, del sistema amministrativo-contabile della Società - ivi inclusa l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione - sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società Controllate e sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, nonché monitorando – in qualità di comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 – la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e verificando il processo di selezione e l'indipendenza della Società di revisione legale dei conti.

Lo svolgimento delle funzioni a noi attribuite in qualità di Collegio Sindacale è avvenuto in ossequio e in conformità alle disposizioni normative, di cui all'art. 149 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (in seguito anche "TUF"). Più in generale, diamo atto di aver assunto quali valori ispiratori della nostra attività istituzionale i principi contenuti nelle norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, le raccomandazioni fornite da Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, nonché le indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

Con la presente relazione (in seguito anche la "Relazione"), il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 le attività svolte nell'adempimento dei propri doveri, in coerenza con le indicazioni contenute, tra l'altro, nella Comunicazione Consob DEM/1025564 del 6 aprile 2001, come successivamente modificata e integrata²².

1. Nomina del Collegio Sindacale e verifica dei requisiti di indipendenza

Prima di ogni altra considerazione appare corretto ricordare che i sottoscritti componenti il Collegio Sindacale sono stati nominati in occasione dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 2 aprile 2019 per l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2018. A seguito dell'avvenuta nomina e della conseguenziale assunzione della carica il Collegio Sindacale, in pari data, ha svolto, con esito positivo, la verifica del possesso da parte di tutti i componenti dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998, nonché dagli artt. 3 e 8 del Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. (edizione luglio 2018 – in seguito anche il "Codice di Autodisciplina") in materia di indipendenza dei sindaci di società quotate.

2. Attività di vigilanza

Il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla normativa vigente nel rispetto, in particolare: (i) delle disposizioni dell'art. 149 del TUF e dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, (ii) delle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di Società Quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, nonché (iii) delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

Dette attività di vigilanza sono state eseguite in relazione alle dimensioni strutturali della Società e alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale, con un approccio *risk based* finalizzato a individuare e valutare gli eventuali elementi di maggiore criticità, con una frequenza di intervento graduato secondo la rilevanza del rischio percepito.

Segnatamente, si dà atto che nel corso del 2019 il Collegio Sindacale:

- si è riunito 23 volte²³, con una durata media delle riunioni di 183 minuti;
- ha partecipato a: (i) n. 14²⁴ riunioni del Consiglio di Amministrazione; (ii) n. 11²⁵ riunioni del Comitato per

²² Comunicazione DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e Comunicazione DEM/6031329 del 7 aprile 2006.

²³ Di cui 6 riunioni tenute dal precedente Collegio Sindacale composto dal Dott. Leo Amato (Presidente), Dott.ssa Maria Luisa Mosconi e Dott. Massimo Gatto.

²⁴ Di cui 4 partecipate dal precedente Collegio Sindacale.

²⁵ Di cui 3 partecipate dal precedente Collegio Sindacale.

la Remunerazione; (iii) n. 17²⁶ riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate (di cui 9 in seduta congiunta); (iv) n. 8²⁷ riunioni del Comitato Nomine; (v) n. 8²⁸ riunioni del Comitato *Environmental, Social & Governance*. In particolare, l'iter decisionale del Consiglio di Amministrazione è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato;

- c) ha partecipato alle Assemblee straordinarie e ordinarie degli Azionisti tenutesi in data 2 aprile²⁹ e 23 ottobre 2019;
- d) ha vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello Statuto, nonché ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul suo concreto funzionamento, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società Controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF;
- e) ha ottenuto informazioni in merito ai rapporti commerciali più significativi con le società Controllate;
- f) ha ottenuto dall'Amministratore Delegato, con la periodicità prevista dalla normativa e dallo Statuto sociale, le dovute informazioni sulle attività svolte dalla Società e dalle società Controllate, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensione e caratteristiche economico-patrimoniali e finanziarie, deliberate e poste in essere, quali adeguatamente rappresentate nella Relazione sulla Gestione a cui si rinvia;
- g) ha, altresì, acquisito le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività di propria competenza mediante raccolta di documenti, dati e informazioni nonché mediante incontri periodici, programmati al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti con:
 - (i) il management della Società, in particolare: (a) il *General Counsel* con riguardo, a titolo esemplificativo, allo stato del contenzioso di Snam e delle Controllate, alla proposta di aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo, adottato dalla Società in conformità al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (di seguito anche il "Modello 231"), alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2019", nonché alla "Relazione sulla Compliance - Anno 2019"; (b) il *Chief Financial Officer* e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; (c) i Responsabili delle singole funzioni organizzative della Società; (ii) l'Organismo di Vigilanza e Garante del Codice Etico previsto dal Modello 231; (iii) i rappresentanti della Società di revisione nonché (iv) gli Organi di controllo delle società Controllate;
- h) ha vigilato, nella sua qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ai sensi dell'art. 19

del D.Lgs. n. 39/2010, con riguardo: (i) al processo di informativa finanziaria; (ii) all'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio, e della revisione interna, senza violarne l'indipendenza; (iii) alla revisione legale dei conti annuali e consolidati, (iv) all'indipendenza della società di revisione;

- i) ha vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e del Sistema Amministrativo-Contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione per il tramite delle competenti funzioni aziendali. In particolare, il Collegio ha vigilato in merito all'adeguatezza e all'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi mediante:
 - l'esame della "Relazione per l'anno 2019 sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Snam e delle società Controllate aventi rilevanza strategica" al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di valutare, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 4, del TUF, l'adeguatezza dei mezzi a disposizione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
 - l'esame del "Rapporto per l'anno 2019 sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Societaria e sul rispetto delle procedure amministrativo-contabili", al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di ottemperare ai propri obblighi di vigilanza sull'effettivo rispetto delle procedure amministrativo-contabili, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 4 del TUF. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e l'Amministratore Delegato hanno fornito le idonee attestazioni, così come previsto dall'art. 154-bis, comma 5, del TUF;
 - gli incontri periodici con il *Senior Vice President Internal Audit*, in relazione: (i) alle attività svolte, (ii) alle risultanze degli interventi di *audit* effettuati, (iii) ai rapporti di *follow up* delle azioni correttive individuate a seguito delle attività di *audit*, (iv) al Piano di *Audit* e al *Budget* della Funzione *Internal Audit* per l'anno 2019, (v) alla presentazione delle funzionalità del sistema informativo a supporto del processo di *internal audit* e all'aggiornamento del *tool* di *continuous monitoring*, (vi) alla gara europea a procedura ristretta per l'affidamento delle attività di revisione contabile di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (di seguito anche "CDP") e delle società incluse nel suo perimetro di consolidamento per il periodo 2020-2028 (come meglio illustrato al successivo paragrafo 6), (vii) alla proposta di Piano di *Audit* e *Budget* della Funzione *Internal Audit* per l'anno 2020 e (viii) alle segnalazioni, anche anonime, ricevute da Snam e dalle società Controllate;

26 Di cui 4 partecipate dal precedente Collegio Sindacale.

27 Di cui 4 partecipate dal precedente Collegio Sindacale.

28 Di cui 2 partecipate dal precedente Collegio Sindacale in cui si ricorda che la denominazione del Comitato era "Comitato Sostenibilità".

29 A cui ha partecipato il precedente Collegio Sindacale.

- gli incontri periodici con il *General Counsel* e l'*Head Enterprise Risk Management*, in relazione:
 - (i) all'aggiornamento della mappatura dei rischi del Gruppo facente capo a Snam (in seguito anche il "Gruppo"),
 - (ii) ai relativi potenziali impatti,
 - (iii) ai controlli posti in essere nell'ambito delle attività di acquisizione di nuove società,
 - (iv) agli interventi di mitigazione individuati nonché (iv) alle possibili evoluzioni del Modello ERM;
 - l'esame della documentazione e dei rapporti periodici previsti dalla Linea Guida "*Segnalazioni, anche anonime, ricevute dalla Snam S.p.A. e dalle Società controllate*", da cui risulta che le segnalazioni, anche anonime, ricevute nel corso del 2019 sono state correttamente analizzate e, conseguentemente, sono state attuate, ove necessario, le misure opportune;
 - l'esame delle informative in merito alle notizie/notifiche di indagini da parte di Organi/Autorità dello Stato italiano con giurisdizione penale o comunque con poteri di indagine giudiziaria, con riferimento a illeciti che potrebbero coinvolgere, anche in via potenziale, Snam o le società da essa controllate in via diretta o indiretta, nonché i suoi amministratori e/o dipendenti;
 - l'esame dei documenti aziendali e dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione;
 - i rapporti con gli organi di controllo delle società Controllate, ai sensi dell'art. 151, commi 1 e 2, del TUF;
 - la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate e, nell'occasione in cui gli argomenti trattati lo hanno richiesto, lo svolgimento di riunioni congiunte con lo stesso Comitato;
- j) ha svolto approfondimenti in merito alle cariche ricoperte e alle partecipazioni detenute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e da alcuni suoi stretti familiari, a esito dei quali è stato accertato che non sono state compiute operazioni tra il Gruppo Snam e le parti correlate riconducibili al Presidente del Consiglio di Amministrazione di Snam;
- k) ha ricevuto dalla Società di revisione la conferma dell'indipendenza della stessa ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, nonché la comunicazione dei servizi non di revisione legale forniti a Snam dalla medesima Società di revisione nonché da entità appartenenti alla rete della stessa, così come evidenziati nel successivo paragrafo 6;
- l) ha ricevuto sempre dalla Società di revisione una informativa relativa alle novità normative aventi un impatto sulle attività di revisione contabile e, più in particolare, sulla relazione annuale di revisione contabile;
- m) ha monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina – come adottate dalla Società – anche con riguardo all'autovalutazione del Consiglio stesso e dei suoi Comitati;
- n) ha partecipato a sessioni di *induction* finalizzate ad approfondire la conoscenza dei settori di attività e delle strategie della Società, in linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina³⁰;
- o) in relazione alle tematiche di responsabilità sociale, ha monitorato l'applicazione del modello di sostenibilità nell'ambito dei processi aziendali e delle strategie aziendali. L'integrazione della sostenibilità nei processi di *business* e nelle strategie di realizzazione e gestione integrata delle infrastrutture del gas naturale in Europa ha trovato rendicontazione, oltretutto nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2019 (di seguito anche la "DNF") di cui al successivo paragrafo 12, nel documento "*Report di Sostenibilità 2019 - Energia del cambiamento. L'impresa tra sfide climatiche e finanza sostenibile*", redatto seguendo lo *standard* internazionale del *Global Reporting Initiative* (GRI) come riferimento metodologico. Il Collegio segnala la presenza, anche nell'anno 2019, del titolo Snam nei più importanti indici mondiali di sostenibilità, a conferma dei risultati conseguiti nel tempo con il buon governo e la continua implementazione delle pratiche di responsabilità sociale;
- p) ha monitorato l'adeguatezza dei flussi informativi resi dalle società Controllate a Snam, volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti per legge. Al riguardo, informa che il Collegio Sindacale – nella precedente e nell'attuale composizione – ha (i) ricevuto dai Collegi Sindacali delle società Controllate i rispettivi resoconti sulle attività svolte nel primo semestre e nel secondo semestre 2019 ai sensi della "*Delibera Quadro tra i Collegi del Gruppo Snam*" (adottata il 12 gennaio 2017) e (ii) incontrato, nel corso della riunione dell'11 marzo 2019, i Collegi Sindacali delle società Controllate, nonché, nel corso di un'ulteriore giornata di approfondimento svoltasi nel successivo mese di luglio 2019, i Presidenti dei singoli organi di controllo delle medesime società Controllate;
- q) ha esaminato la bozza della Linea Guida in materia di "*Antitrust*" e di "*Anticorruzione*".

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente Relazione, laddove non siano già state rese nei precedenti paragrafi,

30 In particolare, nel 2019, si sono svolte le riunioni, di seguito indicate, nel cui ambito sono state approfondite le seguenti tematiche:

- 2 aprile 2019: in occasione dell'insediamento dei nuovi Organi sociali è stata effettuata una presentazione generale del Gruppo Snam;
- 6 maggio 2019: la struttura, le attività e i sistemi informativi della Funzione di *Internal Audit*;
- 13 maggio 2019: la Corporate Governance di Snam, la Creazione di Valore, il Budget 2019, i risultati del primo trimestre 2019, la Finanza in Snam, il Patrimonio Immobiliare Snam, le iniziative per il cambiamento culturale in Snam;
- 14 maggio 2019: lo sviluppo dello scenario del mercato del gas, il Piano Strategico e il Contesto Regolatorio;
- 12 giugno 2019: le attività dell'Asset Italia Business Unit e le attività di supporto della funzione DT&T al *business* Snam. Visita al Distretto Centro Occidentale di Snam Rete Gas;
- 16 luglio 2019: le attività all'estero, il Sistema di controllo interno sull'informativa societaria; il *Tax Control Framework - Cooperative Compliance*;
- 11 settembre 2019: rischi e opportunità del *Climate Change*, gli scenari del Piano Strategico, aggiornamento sui Progetti in corso;
- 2 ottobre 2019: Visita agli impianti di stoccaggio di Bordolano.

sono elencate di seguito, secondo l'ordine previsto dalla già menzionata Comunicazione Consob DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni.

3. Bilancio consolidato e progetto di Bilancio di esercizio 2019

Il Collegio Sindacale ha ricevuto, entro i termini di Legge, il progetto di Bilancio *consolidato* del Gruppo e il progetto di Bilancio di esercizio chiusi al 31 dicembre 2019, unitamente alla Relazione sulla Gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione.

I Bilanci sono stati redatti secondo gli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS") emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e adottati dalla Commissione europea secondo la procedura di cui all'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38. Gli IFRS includono anche gli *International Accounting Standards* ("IAS") nonché i documenti interpretativi tuttora in vigore emessi dall'*IFRS Interpretations Committee* ("IFRS IC"), inclusi quelli precedentemente emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") e, ancor prima, dallo *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Nell'ambito della Relazione sulla Gestione, in considerazione della sua natura di *holding* industriale, così come al fine di agevolare la comprensione dei risultati economici, la Società ha predisposto lo schema di conto economico riclassificato, limitandosi a prevedere l'inversione dell'ordine delle voci del conto economico (e cioè presentando per prime le voci relative alla gestione finanziaria) ex D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127. Tale schema è stato predisposto sulla base dei suggerimenti riportati nella Comunicazione Consob n. 94001437 del 23 febbraio 1994.

Si ricorda che la Società, a partire dall'esercizio 2015, ha iniziato a pubblicare la Relazione integrata sulla gestione, contenuta all'interno della Relazione finanziaria, in conformità alle indicazioni del *framework* dell'*International Integrated Reporting Council* ("IIRC"), integrando i contenuti di carattere finanziario con quelli di sostenibilità ed evidenziando le connessioni esistenti tra la strategia del Gruppo, la *governance*, la *performance* gestionale e il contesto sociale, ambientale ed economico nel quale opera.

La Società di revisione *PricewaterhouseCoopers S.p.A.* ("PwC"), cui è stata attribuita la funzione di revisione legale dei conti, ha rilasciato, in data odierna, le Relazioni ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 2014 per il Bilancio di esercizio e per il Bilancio consolidato di Snam al 31 dicembre 2019, esprimendo un giudizio senza rilievi né richiami di informativa. In particolare, con tali Relazioni la Società di revisione attesta che il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso

a tale data, in conformità agli IFRS, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e che la Relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, indicate nell'art. 123-*bis*, comma 4, del TUF, la cui responsabilità compete agli Amministratori di Snam, sono coerenti con il Bilancio di esercizio e con il Bilancio consolidato di Snam al 31 dicembre 2019 e conformi alle norme di legge; la Società di revisione ha, inoltre, verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria e l'avvenuta predisposizione da parte degli amministratori della seconda sezione della Relazione sulla Remunerazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti indicata nell'art. 123-*ter* del TUF.

4. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale - operazioni con parti correlate

Il Collegio Sindacale ritiene di aver acquisito adeguate informazioni – anche nell'ambito dei flussi informativi di cui all'art. 16.3 dello Statuto sociale – sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate da Snam e dalle società del Gruppo, rappresentate nella Relazione sulla gestione e nelle Note di commento al Bilancio consolidato e al Bilancio di esercizio – cui si rinvia – nel rispetto delle indicazioni da fornire in tale ambito sulla base della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, modificata da ultimo con Delibera n. 19974 del 27 aprile 2017.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla gestione e nelle Note al Bilancio di esercizio e consolidato, ha fornito esaustiva illustrazione con riferimento alle operazioni con interessi degli Amministratori e Sindaci e operazioni con parti correlate.

In particolare, il Collegio Sindacale dà atto che le operazioni ivi indicate sono state poste in essere nel rispetto delle modalità di approvazione ed esecuzione delle stesse, previste nell'apposita procedura interna adottata nel rispetto dell'art. 2391-*bis* del Codice civile e della disciplina attuativa dettata dalla Consob. Al riguardo, si segnala che il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 9 dicembre 2019, ha svolto la verifica annuale dell'adeguatezza della Linea Guida "*Operazioni con interessi degli amministratori e sindaci e operazioni con parti correlate*", confermando la soglia di rilevanza per le "*Operazioni di Maggiore Rilevanza*" ³¹.

³¹ In relazione a tale attività si fa presente che è tutt'ora in corso la revisione della disciplina secondaria ad opera della Consob, avviata con la pubblicazione del documento di consultazione del 31 ottobre 2019 (denominato "*Modifiche al regolamento sulle operazioni con parti correlate, al regolamento mercati e al regolamento emittenti in materia di trasparenza delle remunerazioni, dei gestori degli attivi e dei consulenti in materia di voto in recepimento della Direttiva (UE) 2017/828 (Shareholder Rights Directive 2)*") e non ancora conclusa. I relativi contenuti saranno, quindi, considerati ad esito del completamento del quadro normativo-regolamentare di riferimento.

Il Collegio Sindacale attesta che, sulla base delle informazioni acquisite, le operazioni di maggior rilievo descritte nel Bilancio di esercizio di Snam al 31 dicembre 2019 sono conformi alla legge e allo statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti ovvero poste in essere in conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Inoltre, sulla base delle informazioni a disposizione del Collegio Sindacale, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali.

Nella Relazione sulla Gestione e nelle Note al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 è fornita esaustiva illustrazione delle operazioni poste in essere con le proprie società Controllate e con le altre parti correlate. Ad avviso del Collegio Sindacale, tali operazioni sono: (i) rappresentate in modo corretto e completo nei citati documenti; (ii) conformi alla legge e allo Statuto; (iii) rispondenti all'interesse sociale e alla convenienza per la Società, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza e (iv) non caratterizzate da sussistenza di situazioni di conflitto di interessi.

5. Conferimento di incarichi alla Società di revisione

Come indicato nella documentazione messa a disposizione in vista dell'Assemblea ordinaria dello scorso 23 ottobre 2019, si ricorda, preliminarmente, che, con comunicazione del 28 giugno 2018, il Collegio Sindacale di CDP ha invitato il Collegio Sindacale e i competenti organi di Snam a valutare la possibilità di aderire a una procedura unica finalizzata all'individuazione di un revisore unico del Gruppo CDP (per tale intendendosi l'insieme costituito da CDP e dalle società da questa controllate incluse nel relativo perimetro di consolidamento), per gli esercizi 2020-2028 (in seguito anche la "Procedura Unica"). Dopo un'approfondita valutazione di detta richiesta, il Collegio Sindacale di Snam ha formalmente comunicato a CDP la propria positiva valutazione in ordine alla partecipazione di Snam alla Procedura Unica, facendo presente di voler essere direttamente e adeguatamente coinvolto e informato - come poi effettivamente avvenuto - nelle singole e diverse fasi di svolgimento della gara. A seguito di quanto precede, Snam ha pertanto conferito a CDP apposito mandato ad espletare la Procedura Unica di gara anche in nome e per conto di Snam e delle proprie controllate rientranti nel perimetro di consolidamento della stessa CDP, ferma restando l'autonomia e l'indipendenza di Snam, delle proprie controllate e dei relativi Organi nel valutare gli esiti della gara e nel decidere se, ed eventualmente a quali termini, procedere con la risoluzione anticipata dell'incarico di revisione legale in essere e con il conferimento del nuovo incarico di revisione legale. A conclusione del predetto processo di selezione, l'Assemblea degli Azionisti di CDP del 19 marzo 2019 ha conferito l'incarico di revisione legale per gli esercizi 2020-2028 a *Deloitte & Touche* S.p.A. ("*Deloitte*").

Il Collegio Sindacale di Snam, in data 10 luglio 2019, ha incontrato Deloitte e sulla base delle ulteriori evidenze informative, anche documentali, ricevute e delle ulteriori verifiche effettuate, nel corso della riunione del 30 luglio 2019, ha emesso il proprio parere (positivo) alla risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale conferito alla società di revisione PwC dall'Assemblea degli Azionisti in data 24 aprile 2018; contestualmente, ha rilasciato la proposta motivata da sottoporre ai soci di Snam in merito al conferimento dell'incarico di revisione legale di Snam – ai sensi del Regolamento (UE) n. 537 del 2014 avente a oggetto i requisiti specifici relativi alla revisione legale dei conti di enti di interesse pubblico e del D.Lgs. n. 39/2010 in materia di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati – per la durata di nove esercizi, e precisamente per gli esercizi chiusi il 31 dicembre dal 2020 al 2028, alla società di revisione Deloitte. Il tutto in conformità ai termini e alle condizioni, anche economiche, contenute nell'offerta presentata da Deloitte a Snam e sintetizzati nella medesima proposta del Collegio Sindacale, previa delibera dell'Assemblea in merito alla risoluzione consensuale dell'incarico allo stato conferito a PwC.

La predetta Assemblea degli Azionisti del 23 ottobre 2019: (i) sentito il parere del Collegio Sindacale, ha deliberato la risoluzione consensuale dell'incarico conferito nell'aprile 2018 a PwC, con effetto a decorrere dalla revisione legale dei conti relativi all'esercizio 2020 e (ii) su proposta del Collegio Sindacale, ha conferito l'incarico di revisione legale del Bilancio di esercizio e consolidato a Deloitte per gli esercizi 2020-2028.

Tenuto conto di quanto precede, nel corso dell'esercizio 2019, Snam ha conferito a *Deloitte*:

- (i) incarico di revisione legale del Bilancio di esercizio della Società per il periodo 2020 - 2028, a fronte di un corrispettivo pari a 71.875 euro per ciascun esercizio;
- (ii) incarico di revisione legale del Bilancio consolidato del Gruppo per il periodo 2020-2028, a fronte di un corrispettivo pari a 15.544 euro per ciascun esercizio che include la revisione del *reporting package* annuale del Gruppo per CDP e CDP Reti S.p.A. ai fini del consolidamento;
- (iii) incarico di revisione legale limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo al 30 giugno per il periodo 2020-2028 (come raccomandato da Consob con comunicazione n. 97001574 del 20 febbraio 1997), a fronte di un corrispettivo pari a 20.616 euro per ciascun esercizio che include la revisione del *reporting package* annuale del Gruppo per CDP e CDP Reti S.p.A. ai fini del consolidamento;
- (iv) incarico avente ad oggetto lo svolgimento dell'attività di revisione limitata della DNF relativi agli esercizi sociali 2020 - 2028, a fronte di un corrispettivo pari a 14.800 per ciascun esercizio;
- (v) incarico di revisione legale dei conti annuali separati consolidati ("*unbundling*") predisposti in conformità alla Delibera n. 231 del 2014 dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (ora Autorità di

Regolazione per Energia Reti e Ambiente), per il periodo 2020-2028, a fronte di un corrispettivo pari a 5.251 euro per ciascun esercizio;

- (vi) incarico per l'esame dell'adeguatezza del sistema di controllo interno connesso alla predisposizione dell'informativa finanziaria ("SCIS") per la formazione del Bilancio di esercizio della Società e del Bilancio consolidato del Gruppo, per il periodo 2020-2028, a fronte di un corrispettivo pari a 118.598 euro per ciascun esercizio;
- (vii) incarico di revisione contabile limitata della situazione patrimoniale al 30 settembre di Snam S.p.A. per il periodo 2020 - 2028 finalizzata all'emissione dell'acconto sui dividendi, a fronte di un corrispettivo pari a 17.570 euro per ciascun esercizio;
- (viii) incarico avente ad oggetto l'emissione di *Comfort Letter* sulle informazioni finanziarie contenute nel *Prospectus* per il rinnovo annuale del programma di emissioni obbligazionarie "*Euro Medium Term Notes*" ("*EMTN*"), a fronte di un corrispettivo pari a 10.542 euro e a un'emissione obbligazionaria nell'ambito di tale programma, a fronte di un corrispettivo pari a 10.542 euro. Nel caso di nuovo programma obbligazionario EMTN o nel caso di emissione di prestiti obbligazionari (incluso Green Bond, Social Bond, etc) il corrispettivo è pari a 30.748 euro.

Negli allegati alla Relazione Finanziaria Annuale 2019 sono evidenziati i corrispettivi riconosciuti a PwC quale Società di revisione in carica nel 2019 per i servizi di revisione legale dei conti e i servizi diversi dalla revisione. A detta Società di revisione non sono stati attribuiti incarichi non consentiti dall'art. 17, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010.

Il Collegio Sindacale non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza della Società di revisione, tenuto conto:

- della dichiarazione di indipendenza rilasciata da PwC ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.Lgs. n. 39/2010 e
- della peculiarità degli incarichi conferiti da Snam e dalle società del Gruppo a PwC e alle società appartenenti alla sua rete.

6. Pareri rilasciati nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha rilasciato n. 7 pareri, in particolare:

- un parere in merito alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- un parere in merito alla risoluzione anticipata dell'incarico di revisione legale dei conti e proposta di conferimento, da parte dell'Assemblea degli Azionisti di Snam, del nuovo incarico di revisione legale dei conti della Società per il periodo novennale 2020-2028;
- un parere in merito alla remunerazione di amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389,

terzo comma, del Codice Civile, con riferimento in particolare (i) alla remunerazione del Presidente e (ii) alla remunerazione fissa e al sistema di incentivazione variabile a breve termine dell'Amministratore Delegato;

- un parere in merito alla proposta di revisione del Par. 3.1.2 del Capitolo 3 della Parte Generale del Modello 231;
- un parere in merito alla nomina dell'Organismo di Vigilanza e Garante del Codice Etico;
- un parere in merito alla remunerazione degli Amministratori non esecutivi per la partecipazione ai Comitati consiliari;
- un parere in merito alla proposta di attribuzione per l'anno 2019 al *Chief Executive Officer* dell'incentivo di lungo termine in forma azionaria.

7. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Società e del più generale principio di diligenza, potendo al riguardo confermare che le dinamiche societarie sono state informate a criteri di validità economica (agire informato) e di fondamento giuridico (soggetto pienamente investito del potere di porle in essere).

Sulla base di tali considerazioni, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da sollevare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, che risultano essere stati appunto costantemente osservati.

8. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, di cui si è riscontrata l'idoneità al soddisfacimento delle esigenze gestionali e di controllo sull'operatività aziendale.

In particolare, il Collegio Sindacale può confermare che la composizione dell'Organo amministrativo risulta conforme alle disposizioni di cui all'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, con riferimento alla presenza nella sua composizione degli Amministratori indipendenti e delle quote di genere.

9. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Dall'attività di vigilanza svolta, come meglio rappresentata nel precedente paragrafo 2, non sono emerse anomalie che possano essere considerate sintomi di inadeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. In particolare, il Collegio Sindacale reputa che tale sistema sia

adeguato alle caratteristiche gestionali della Società e del Gruppo, rispondendo ai requisiti di efficienza ed efficacia nel presidio dei rischi e nel rispetto delle procedure e delle disposizioni interne ed esterne.

In relazione all'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi – atto a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria e, più in generale, il rispetto delle disposizioni normative, dello Statuto sociale e delle procedure interne – attestiamo di averne valutato la relativa appropriatezza, avendo riscontrato che: (i) il processo di pianificazione risulta supportato da adeguati sistemi informativi e procedure che consentono di riconciliare in modo affidabile le principali informazioni di carattere economico e finanziario con le risultanze dei sistemi informativi utilizzati all'interno delle singole società Controllate; (ii) il processo assicura la correttezza e l'integrità delle informazioni stesse.

Il Collegio Sindacale dà, inoltre, atto che la Società continua ad adottare il Modello 231, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/2001, al fine di tutelare la Società da eventuali condotte che possano comportare la responsabilità amministrativa della medesima in relazione ai reati commessi o tentati nel suo interesse o a suo vantaggio da soggetti in posizione cosiddetta “apicale” all'interno della struttura organizzativa o da soggetti sottoposti alla vigilanza e al controllo di questi, e ha nominato l'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, in conformità alla disciplina di legge.

L'Organismo di Vigilanza ha presentato al Collegio Sindacale le relazioni semestrali sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2019, che hanno riguardato la vigilanza sull'effettività del Modello 231 e sul monitoraggio dell'attività di attuazione e aggiornamento dello stesso, l'impulso e il monitoraggio delle attività svolte dalle funzioni aziendali interessate all'attuazione del medesimo Modello, con particolare attenzione alla comunicazione e alla formazione rivolte al personale Snam, le attività di verifica come previste dal Programma di Vigilanza 2019 e l'esame delle segnalazioni ricevute dalle società del Gruppo, per le materie di propria competenza, anche come Garante del Codice Etico. In esito al reciproco scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza non siamo venuti a conoscenza di situazioni che rendessero necessario riferire agli Organi societari.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, verificato che siano state fornite, all'interno della Relazione sulla gestione, le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 2, lett. b), del TUF, sulle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata.

Si conferma che non sono stati segnalati al Collegio Sindacale fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

10. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Con riferimento all'informativa contabile contenuta nel Bilancio di esercizio e nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, è stata correttamente resa l'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (di seguito anche il “Regolamento Emittenti”).

La Società è dotata di un sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria del Gruppo finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa societaria in tema di *reporting* finanziario e la capacità dei processi aziendali, al riguardo rilevanti, di produrre tale informativa in accordo con i principi contabili.

La Società si è dotata di un corpo regolamentare che definisce le norme, i principi, le metodologie, i ruoli e le responsabilità per la progettazione, l'istituzione, il mantenimento nel tempo e la valutazione dell'efficacia del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Societaria applicato a Snam e alle società da essa Controllate.

Il modello di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa societaria adottato da Snam e dalle Società Controllate, è stato definito coerentemente con le previsioni del menzionato art. 154-bis del TUF ed è basato, sotto il profilo metodologico, sul *COSO Framework (Internal Control - Integrated Framework)*, emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, modello di riferimento a livello internazionale per l'istituzione, l'aggiornamento, l'analisi e la valutazione del sistema di controllo interno.

Con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 15 del Regolamento Mercati adottato dalla Consob con delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017, si osserva che le Controllate extra – UE della Società, allo stato attuale, non rivestono significativa rilevanza secondo le disposizioni di cui al titolo VI, capo II, del Regolamento Emittenti e, comunque, dispongono di un sistema amministrativo – contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Società i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

11. Attività del Collegio Sindacale in merito alla Dichiarazione di carattere non finanziario ex art. 4 del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254

A norma dell'art. 3, comma 7, del D.Lgs. n. 254/2016 (in seguito anche il "Decreto") – che ha dato attuazione alla Direttiva 2014/95/UE recante modifica della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni – il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto stesso e ne riferisce nella relazione annuale all'Assemblea, *"nell'ambito dello svolgimento delle funzioni attribuite a detto organo dalle norme generali dell'ordinamento"* di cui all'art. 2403 del Codice Civile e all'art. 149 del TUF per i Sindaci di società quotate.

Il Collegio Sindacale ha verificato, per quanto di competenza, che la Società abbia assolto agli obblighi di cui alle disposizioni del Decreto attraverso la redazione della DNF, contenuta in apposita sezione della Relazione sulla gestione – Rapporto Integrato e, nell'ambito delle proprie attività, non ha avuto evidenza di elementi di non conformità e/o violazione della normativa di riferimento applicabile.

In particolare, il Collegio Sindacale ha incontrato, anche tramite riunioni congiunte con il Comitato Sostenibilità, i Responsabili delle funzioni competenti di Snam e della Società di revisione per un approfondimento in merito: (i) al processo aziendale di predisposizione della DNF e (ii) agli *standard* internazionali di rendicontazione adottati, nonché (iii) al documento *"2019 Financial Disclosure on climate change"*.

Al fine di consentire al Collegio Sindacale l'adempimento del ruolo di vigilanza sopra citato, è stata predisposta dalle competenti funzioni aziendali e fornita allo stesso Collegio la *"Relazione sull'adeguatezza delle procedure, dei processi e delle strutture in materia di predisposizione delle informazioni di carattere non finanziario di Snam"*.

Il Collegio Sindacale ha, infine, preso atto della Relazione della Società di revisione (*"limited assurance engagement"*) di cui all'art. 5 del Regolamento CONSOB n. 20267 del 18 gennaio 2018, emessa in data odierna, dalla quale si evince l'assenza di elementi, fatti o circostanze che facciano sostenere che la DNF non sia stata redatta in conformità alla normativa di riferimento e agli *standards* internazionali di rendicontazione.

12. Informazioni di cui al 2019 Financial Disclosure on Climate Change

Nel settembre 2018, Snam ha aderito alla *"Task Force on Climate Related Financial Disclosure - TCFD"*⁽³²⁾. L'adesione alla *Task Force* rappresenta per Snam uno strumento

per illustrare in modo chiaro la strategia e il modello di *business* finalizzati a garantire un percorso verso la decarbonizzazione, oltre che una dimostrazione di trasparenza e di impegno nel confronto con gli *stakeholders*. In tale contesto si collocano le attività finalizzate a garantire la supervisione da parte del Consiglio di Amministrazione dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico, nonché quelle volte ad assicurare la corretta gestione di tali aspetti da parte del *management* nella conduzione del proprio *business*.

Il Collegio Sindacale è stato adeguatamente informato in merito anche al contenuto del documento *"Il cambiamento di oggi per il clima di domani – 2019 Financial Disclosure on Climate Change"* soggetto a pubblicazione con le modalità previste per la Relazione finanziaria annuale.

13. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con la società di revisione ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF

Nel corso del 2019 il Collegio Sindacale ha tenuto n. 5 riunioni con i Responsabili della Società di revisione – anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF e dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2010 – nel corso delle quali non sono emersi fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

A ulteriore conferma di quanto sopra indicato, infine, il Collegio Sindacale ha ricevuto, in data odierna, la *"Relazione al Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile"* ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537 del 2014, dalla quale non sono emersi aspetti significativi da evidenziare nella presente Relazione. Con riferimento all'emergenza sanitaria Covid-19 la Società di revisione ha richiamato quanto già indicato all'interno della Relazione Finanziaria senza formulare rilievo alcuno.

14. Indicazione dell'eventuale adesione della Società al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate

Il Collegio Sindacale ha vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis del TUF, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina adottato dal Consiglio di Amministrazione in adesione al Codice promosso da Borsa Italiana S.p.A.

³² Tale *Task Force* è stata istituita dal *Financial Stability Board* con l'obiettivo di stabilire raccomandazioni e linee guida per migliorare la *disclosure* delle aziende in materia di aspetti finanziari legati al *climate change*.

La “Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2019”, predisposta dagli Amministratori e approvata dal Consiglio di Amministrazione nell’adunanza del 6 maggio 2020, illustra nel dettaglio i principi e i criteri applicativi adottati dalla Società, in modo da esporre con chiarezza quali raccomandazioni del suddetto Codice di Autodisciplina siano state adottate e con quali modalità siano state effettivamente applicate, nel rispetto del principio *comply or explain*.

In tale ambito, si informa che il Collegio Sindacale ha verificato che il Consiglio di Amministrazione di Snam, nel valutare l’indipendenza dei propri membri non esecutivi, ha correttamente applicato i criteri individuati nel Codice di Autodisciplina e il principio della prevalenza della sostanza sulla forma ivi indicato.

Si richiama, inoltre, l’informativa resa in materia di remunerazioni nella Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell’art. 123-ter del TUF.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l’indipendenza dei Consiglieri, nonché il rispetto dei criteri di indipendenza da parte dei singoli membri del Collegio stesso, così come previsto dal Codice di Autodisciplina. Il Collegio Sindacale ha poi monitorato l’adempimento, da parte delle diverse funzioni amministrative della Società, del corretto adempimento dei rispettivi obblighi di informazione periodica o eventuale.

15. Valutazioni conclusive in ordine all’attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

Attestiamo che l’attività di vigilanza, come sopra descritta, si è svolta nel corso dell’esercizio 2019 con carattere di normalità e senza soluzione di continuità e che da essa non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai competenti Organi di vigilanza e controllo o la menzione nella presente Relazione.

Diamo, altresì, atto che nel corso del 2019 non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né risultano presentati esposti da parte di alcuno.

Il Collegio Sindacale – anche alla luce degli incontri tenuti con gli Organi di controllo delle società Controllate – non è a conoscenza di altri fatti o esposti di cui fare menzione all’Assemblea degli Azionisti.

Si informa, infine, che, in coerenza con la Norma Q.1.1. delle “Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate” del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (Edizione Aprile 2018), il Collegio Sindacale ha proceduto all’autovalutazione del Collegio con il supporto di un *advisor*. Nel complesso l’Autovalutazione ha fornito un quadro positivo sulla composizione e sul funzionamento del Collegio Sindacale, essendo stata

ravvisata in capo ai singoli suoi componenti l’idoneità a svolgere le funzioni assegnate in termini di professionalità, competenza, disponibilità di tempo e indipendenza, nonché essendo stato dato, reciprocamente, atto dell’assenza in capo agli stessi di prestazione d’opera retribuita, e di altri rapporti patrimoniali in genere, tali da costituire un effettivo rischio per la loro indipendenza. In particolare, dagli esiti, conservati agli atti del Collegio stesso, è emerso, tra l’altro, che: “(...) i Sindaci hanno espresso soddisfazione ed apprezzamento in merito alla dimensione, alla composizione e al funzionamento del Collegio Sindacale di SNAM. Il Collegio, anche grazie ad una intensa attività svolta proprio in questi primi mesi dell’esercizio in esame, sta lavorando con impegno e costanza verso un consolidamento progressivo della conoscenza del Gruppo e del mercato di riferimento, accrescendo anche la propria consapevolezza in merito ai principi di governance di una Società quotata. SNAM rappresenta una realtà complessa, molto organizzata e fortemente orientata alle procedure che il Collegio Sindacale sta gradualmente conoscendo (...)”.

16. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all’assemblea ai sensi dell’art. 153, comma 2, del TUF

Sulla base di quanto esposto e illustrato nella presente Relazione, considerate le risultanze contenute nella Relazione della Società di revisione e tenuto conto, altresì, delle informazioni acquisite dal Collegio Sindacale nel corso dei rituali controlli periodici, il Collegio Sindacale non rileva, per i profili di propria competenza, alcun motivo ostativo, nemmeno parziale, all’approvazione del Bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 marzo 2020, e alla proposta formulata dal medesimo Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell’utile dell’esercizio e alla distribuzione del dividendo presentata dal medesimo Consiglio di Amministrazione, invitando l’Assemblea degli Azionisti a deliberare in merito.

17. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio “Emergenza sanitaria COVID-19”

Nei primi mesi del 2020 in Italia, come in altri paesi del mondo, è iniziata una grave crisi sanitaria dovuta alla diffusione pandemica del coronavirus. Il Collegio Sindacale, fin dalla notizia dei primi contagi nel nostro Paese, è stato informato che Snam ha costituito un team inter-funzionale per la gestione del difficile momento e ha messo in atto, con il contributo straordinario di tutto il personale, le azioni necessarie a garantire la continuità del servizio e ad assicurare la sicurezza energetica del Paese. Al riguardo, il Collegio ha avuto contezza che i dipendenti hanno proseguito il proprio lavoro attraverso lo strumento dello *smart working* da casa, con presidi fisici limitati al minimo indispensabile per garantire l’operatività e grazie al supporto

dalle risorse tecnologiche e informatiche necessarie. Oltre alla doverosa attenzione riservata dalla Società in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro con l’adozione di tutte le misure atte a tutelare i propri dipendenti e collaboratori dal cosiddetto “rischio biologico, Snam ha anche intrapreso iniziative di solidarietà stanziando attraverso la Fondazione Snam, un contributo di 20 milioni di euro per realizzare proposte e soluzioni in favore del sistema sanitario italiano e del terzo settore che, lavorando in modo incessante e straordinario, si sono trovati a fronteggiare una situazione di estrema emergenza. Il Consiglio di Amministrazione sovrintende e monitora, attraverso la costante informativa

ricevuta dal management e dai Comitati consiliari competenti in relazione ai rischi aziendali e alle iniziative sociali, l’evoluzione dell’emergenza e le iniziative intraprese dalla Società: *(i)* a tutela della sicurezza dei dipendenti, *(ii)* a garanzia della continuità operativa e *(iii)* a carattere sociale. Il Collegio Sindacale rende noto, infine, di essere stato a tal proposito costantemente e adeguatamente informato nel contesto *(i)* degli incontri con le competenti Funzioni della Società, *(ii)* delle riunioni congiunte con il Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate, nonché *(iii)* delle informative specifiche rese in occasione delle adunanze del Consiglio di Amministrazione.

Milano - Roma, 11 maggio 2020

Il Collegio Sindacale di Snam S.p.A.

Stefano Gnocchi
Gianfranco Chinellato
Donata Paola Patrini